In occasione del congedo da don Bernardo a Mosca

Da «Svet Evangelija», n° 31 (333), 2 settembre 2001

Quando qualcuno lo necessita, una nuova stella brilla in cielo. Don Bernardo Antonini è una stella della cui comparsa ben ricordano i cattolici moscoviti.

Nostro caro e amato don Bernardo, nostra viva leggenda di Mosca, stella di Mosca che ci dà la luce, il calore e la gioia da tanto tempo.

La abbracciamo. E' un miracolo se una stella può essere abbracciata forte, toccata, se si può parlarle così da vicino, faccia a faccia, cuore a cuore.

Nostro caro e amato maestro, don Bernardo, nostro apostolo di Sacra Scrittura di Mosca! Lei entra nell'aula del Collegio e quella stanza di studenti si trasforma in Cenacolo, dove il Maestro con i discepoli seduti, ascoltano la parola di Dio, pregano e diventano luminosi.

«E' buono per noi restare qui» con te. Nelle sue lezioni lei ci infiamma con la Parola di Cristo, con i suoi brillanti aforismi, con senso il di umorismo, con attenzione verso ciascuno di noi.

Con le sue parole ardenti, lei potrebbe svegliare anche un morto. Avete svegliato noi studenti-dormienti, bussando ai nostri cuori, e noi abbiamo visto quanto per lei era difficile dominare la stanchezza, perchè la sua vita è un infinito volo da una città all'altra, era il suo viaggio nei nostri limitati e innumerevoli cuori, era un dono fatto ai nostri cuori: il dono dall'Amore di Cristo, il dono della Parola di Dio dal suo grande cuore ai nostri cuori.

Il nostro Don Bernardo ci lascia, non possiamo fermare il pianto. Lui non è solo proprietà di Mosca, ma anche di San Pietroburgo, di Irkutsk, di Kaliningrad, di Verona nell' "altra vita", e ora anche di Karaganda, è il nostro don Bernardo universale. Là in Kazakhstan, qualcuno necessita del suo amore di uomo e di apostolo di Cristo. Tutti nel nostro piccolo universo conoscono il dono di don Bernardo: donare a tutti l'amore in quantità illimitata.

Ora lei illumina con la sua stella i cieli di Karaganda, peccato sia un po' lontano da noi, ma ringraziamo Dio, perché siamo sicuri che per la cometa di don Bernardo, non esiste nulla di impossibile e la calda luce della sua stella ci è sempre vicina e toccherà i nostri cuori di Mosca in questo autunno di pianto. Saremo sempre in preghiera con lei don Bernardo e le auguriamo un passo leggero e veloce nelle città e nei cieli.

Che Dio la benedica.

Andrej Badeykin, Mosca